

Denominazione: **C.R.I. COMITATO PROVINCIALE DEL TRENTINO**

Sede legale: Via dei Muredei, 51 - 38122 TRENTO

Fondo di dotazione: euro 1.104.666

Codice Fiscale: 02410380220

Numero Rea: -

Forma giuridica: Organizzazione di volontariato

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2024

1. Informazioni generali sull'Ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del codice del Terzo Settore

La Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale del Trentino, d'ora in avanti Comitato, ha assunto dal 01/01/2016 la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e s.m.i.

In data 29 dicembre 2015 avanti al notaio Elisabetta Mussolini ed alla presenza del Presidente Nazionale, dei due Vice Presidenti Nazionali e di n. 14 Presidenti Regionali è stato adottato l'atto costitutivo.

Con atto di data 14 novembre 2019 avanti al Notaio Francesca Milardi è stato adottato il nuovo Statuto nazionale di Croce Rossa Italiana di data 22 giugno 2019.

Missione perseguita

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, quale sua articolazione territoriale operante nella Provincia Autonoma di Trento. È soggetto autonomo, dotato di autonomia patrimoniale e disciplinato dalle disposizioni del titolo II del libro primo del Codice Civile.

Il Comitato è soggetto senza scopo di lucro ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

Sede

Il Comitato ha sede legale in Via dei Muredei, 51 a Trento mentre la sede amministrativa è situata in Via Lunelli, 4.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Il Comitato risulta iscritto:

- all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale e partita iva n. 02410380220;
- al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 25/10/2022

2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione dei soci alla vita dell'associazione:

- il numero di soci attivi al 31 dicembre 2024 è di n. 2.265 unità pari alla somma dei soci attivi afferenti i comitati territoriali presenti nella Provincia Autonoma di Trento e n. 205 soci sostenitori, ugualmente pari alla somma di tali soci nei comitati territoriali;
- Si sensi dell'art. 11.9 del vigente Statuto, il libro soci del Comitato Provinciale è costituito da tutti i soci afferenti ai Comitati territoriali;

- i soci partecipano alle attività in forma volontaristica, con eventuale rimborso delle spese sostenute.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori in valuta

Redazione del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la presente relazione di missione è parte integrante, è redatto in applicazione dell'art. 13 commi 1 e 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 e, in particolare, segue la struttura obbligatoria prevista dal Mod. C dell'allegato approvato dal citato D.M.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., e tenendo in considerazione il principio contabile OIC 35, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria; i ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. Sono stati indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione della presente relazione di missione si fornirà l'informativa circa il rispetto dei criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto della gestione e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quarto e quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Bilancio sociale

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato il decreto 4 luglio 2019, pubblicato in Gazzetta n. 186 del 9 agosto 2019, contenente le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

L'obbligo di redazione del bilancio sociale secondo le linee guida si applica a partire dalla redazione del bilancio sociale al 31 dicembre 2020; l'Organizzazione, pertanto, ha provveduto a predisporre il bilancio sociale che verrà sottoposto all'attenzione degli associati contestualmente alla presentazione del presente bilancio d'esercizio.

Adozione di nuovi principi contabili

Si è adottato il principio contabile OIC35 in conformità del paragrafo 32 del medesimo, in continuità con il precedente esercizio sociale, per cui il presente bilancio presenta ai fini comparativi i valori dello stato patrimoniale e quelli del conto economico al 31/12/2023 esposti sulla base del nuovo schema di rendiconto gestionale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni normative e di quanto previsto dal principio contabile OIC 35 e dalle altre informazioni riportate degli altri Principi Contabili emanati dall'OIC, qualora non in contrasto con specifiche disposizioni previste dall'OIC 35.

L'Organizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti allarme	30
Impianti interni speciali di comunicazione	25
Autoveicoli da trasporto	20
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Impianti specifici	15

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 non sono presenti contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati valutati al valore nominale, eventualmente rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale e di settore, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Rimanenze magazzino

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 non sono iscritte rimanenze di magazzino.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel

principio contabile OIC 28 così come integrate da quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ma con costi di transazione di scarso rilievo e/o con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata, sono state apportate le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si applica il regime fiscale previsto per gli enti del terzo settore (titolo X del d.lgs. n. 117/2017) nonché le norme del titolo II del testo unico dell'imposta sui redditi (D.P.R. n. 917/1986), in quanto compatibili.

In termini di inquadramento fiscale, l'Organizzazione si qualifica come un ente del terzo settore non commerciale. In particolare, essendo l'attività svolta interamente istituzionale e di interesse generale, l'organizzazione non è soggetto passivo di imposte. Eventuali attività commerciali che rivestono un peso marginale rispetto al complesso delle attività di interesse generale sono svolte con carattere di non commercialità secondo i limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

IRAP

L'art. 82 comma 8 del D. Lgs. 117/17 prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possano disporre nei confronti degli Enti del Terzo Settore, l'esenzione o la riduzione dell'IRAP. La Legge Provinciale 9/2024, pubblicata nel B.U. 5 agosto 2024, n.31, ha modificato l'art. 4 della Legge Provinciale 18/2017 prevedendo l'esenzione per gli Enti del Terzo Settore.

La predetta agevolazione è concessa nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti d'importanza minore (de minimis).

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali sono iscritte tra i proventi del rendiconto gestionale nella misura in cui sono libere da vincoli di destinazione; quelle acquisite nell'esercizio ma sottoposte a vincoli sono inserite tra le riserve vincolate del patrimonio non disponibile.

5 per mille

La C.R.I. Comitato della Provincia Autonoma di Trento non è iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille.

4. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.489	2.169	320

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Incrementi/ (decrementi) d'esercizio	Altre variaz.	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2024
Impianto e ampliamento					
Sviluppo	329			(329)	-
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	1.840	2.440		(1.791)	2.489
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
Totale	2.169	2.440		(2.120)	2.489

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.280.659	629.879	650.780

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

Terreni e Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
Saldo al 31/12/2023	
Acquisizione dell'esercizio	584.051
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	584.051

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
-------------	---------

Costo storico	102.669
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(66.509)
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
Saldo al 31/12/2023	36.160
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(14.911)
Saldo al 31/12/2024	21.249

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	341.155
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(196.509)
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
Saldo al 31/12/2023	144.646
Acquisizione dell'esercizio	41.650
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(50.475)
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2024	135.821

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	649.398
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(515.362)
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
Saldo al 31/12/2023	134.036
Acquisizione dell'esercizio	150.914
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(60.449)
Saldo al 31/12/2024	224.501

Terreni e fabbricati

L'acquisizione dell'esercizio si riferisce alla compravendita dei nuovi uffici di Trento siti in Via Lu-nelli. L'immobile è oggetto di interventi e sarà utilizzabile dal Comitato nel corso dell'anno 2025.

Impianti e macchinari

Non vi sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali

Nel corso dell'esercizio 2024 si segnala principalmente l'acquisto di scaffalature professionali per Euro 25.034, l'acquisto di un defibrillatore Rescue Life 9 e di manichini per addestramento al salvataggio.

Altri beni e automezzi

Nella categoria altri beni sono iscritte macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, autovetture, automezzi e arredamento. Nell'anno 2024 gli incrementi sono principalmente riconducibili all'acquisto di due mezzi Volkswagen modelli Crafter e Caravelle, di un pick up multifunzione Ssangyong Rexton e di un catamarano Takacat, tutti destinati alle attività istituzionali del Comitato.

Immobilizzazioni materiali in corso

In tale categoria sono iscritti acconti per progettazione ed esecuzione di lavori da realizzare a Levico Terme.

5. Costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo

Nel bilancio di C.R.I. Comitato Provinciale del Trentino al 31/12/2024 non sono iscritti costi di impianto e costi di sviluppo.

6. Crediti e debiti

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 1.504.940 (ammontavano ad € 2.180.906 nel precedente esercizio).

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio
Verso utenti e clienti	17.835	(9.405)	8.430	-
Verso associati e fondatori				
Verso enti pubblici	340.751	(250.298)	90.453	-
Verso soggetti privati per contributi				
Verso enti della stessa rete associativa	1.815.568	(438.962)	1.376.606	-
Verso altri ETS	1.488	2.472	3.960	
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Crediti tributari	264	8.059	8.323	-
Da 5 per mille				
Imposte anticipate				
Verso altri	5.000	12.168	17.168	
Totale	2.180.906	(675.966)	1.504.940	

I crediti verso enti pubblici sono al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 50.000;

I crediti verso enti della stessa rete associativa sono al netto del fondo svalutazione crediti per

Euro 87.547;

I "Crediti v/enti pubblici" riguardano le fatture emesse nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per l'espletamento dei servizi affidati per l'accoglienza dovuta all'emergenza umanitaria Ucraina e crediti per la convenzione per l'espletamento di attività di protezione civile, per l'adeguamento tecnico delle attrezzature e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Gli importi relativi a "Enti della stessa rete associativa" riguardano principalmente

il servizio svolto, in accordo con il Comitato Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana che ne sopporta la quasi totalità dei costi, di assistenza a persone di nazionalità ucraina con gravi patologie che a causa del conflitto bellico in corso non sarebbero nelle condizioni di ricevere le cure di cui necessitano e crediti verso gli altri Comitati territoriali del Trentino riguardanti gli importi ancora da incassare per la parte di attività svolta nell'ambito della convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per il servizio di urgenza emergenza 118;

crediti verso il Comitato Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana relativi al contributo concesso a sostegno dell'attività istituzionalmente svolta.

La voce "Crediti tributari" è riconducibile a crediti IRAP.

Debiti

I debiti compresi nel passivo dello stato patrimoniale sono pari a € 1.333.558 (ammontavano ad € 1.420.819 nel precedente esercizio).

Di seguito il dettaglio della composizione dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

Si attesta, infine, che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio
Debiti Verso Banche	-	385.082	385.082	364.163
Debiti Verso Altri finanziatori			-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	1.088.349	(498.992)	589.357	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate				
Acconti				
Debiti verso fornitori	153.536	56.779	210.315	-
Debiti verso imprese controllate e collegate				
Debiti tributari	53.349	(13.776)	39.573	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.607	(1.821)	30.786	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	71.970	5.958	77.928	--
Altri debiti	21.008	(20.491)	517	
Totale	1.420.819	(87.261)	1.333.558	364.163

I "Debiti verso banche" al 31/12/2024, si riferiscono per € 384.071 ad un mutuo passivo acceso presso Volksbank per l'acquisto dell'immobile di Trento destinato ad accogliere in nuovi uffici del Comitato.

Nella voce "debiti verso enti della stessa rete associativa" sono iscritti i debiti nei confronti di Comitati territoriali delle C.R.I., principalmente per attività svolte in collaborazione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece

rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" si riferisce ai debiti per ritenute trattenute su lavoro subordinato e autonomo e per Imposta sul valore aggiunto.

I "Debiti verso istituti di previdenza" si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e a fondi di previdenza complementare.

I "Debiti verso dipendenti e collaboratori" comprende i debiti verso relativi alla mensilità di dicembre per complessivi € 39.975, i debiti per ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2024 per € 35.963.

Nella voce "Altri debiti" sono iscritti altri debiti minori.

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

7. Ratei e risconti attivi e passivi e altri fondi dello Stato Patrimoniale

L'importo dei risconti attivi si riferisce a risconti attivi Assicurazioni.

In merito ai risconti passivi si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come nei precedenti esercizi, si è proceduto alla contabilizzazione dei contributi ricevuti per l'acquisto di beni strumentali attraverso il metodo dei risconti passivi al fine di sospendere e rinviare agli esercizi successivi la parte di contributo già concesso, ma non di competenza dell'esercizio in chiusura.

I fondi per rischi e oneri iscritti nel passivo dello stato patrimoniale sono pari a € 59.086, ridotto di € 60.914 rispetto al precedente esercizio.

Di seguito il dettaglio della composizione dei fondi per rischi e oneri:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo rischi appalti e contenziosi	120.000	(60.914)	59.086
Totale	120.000	(60.914)	59.086

Tali fondi sono stati inseriti al fine di poter far fronte a situazioni straordinarie. Il fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato per € 60.914 a copertura delle spese legali e per risarcimenti da contenziosi sostenute nel corso del 2024.

8. Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Descrizione	Consist.iniziale	Accantonamento	Riclassificazioni	Utilizzo	Consist. finale
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	1.104.666	-	-	-	1.104.666
II PATRIMONIO VINCOLATO					

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
• Fondo emergenza terremoto	49.020	-	-		49.020
• Fondo progetti internazionali	2.456	-	-	-	2.456
• Fondo emergenza sanitaria	80.000	-	-		80.000
• Fondo contributi Covid	474	-	-	-	474
• Fondo immobili	950.000	-	-	-	950.000
• Fondo attrezzature sanitarie	50.000	-	-	-	50.000
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	1.131.950	-	-	-	1.131.950
III PATRIMONIO LIBERO					
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	236.482	126.563	-	-	363.045
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	236.482	126.563		-	363.045
IV AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	126.563	(43.739)	-	(126.563)	(43.739)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.599.661	82.824	-	(126.563)	2.555.922

Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" sopra dettagliata ricomprende tutti i fondi che l'organo amministrativo dell'Ente ha deciso di vincolare negli anni a progetti specifici e i fondi che a decorrere dall'anno 2021 sono stati riclassificati nel patrimonio netto come previsto dal principio contabile OIC 35.

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non risultano impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non risultano debiti per erogazioni liberali condizionate. Le erogazioni raccolte con finalità specifiche (quali attività sociali, sanitarie, emergenze umanitarie, aiuti a soggetti in difficoltà), vengono interamente destinate allo scopo previsto.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia un disavanzo d'esercizio di € 43.739 attribuibile in larga misura al risultato dell'esercizio delle attività di interesse generale. Si ritiene infatti che l'intera attività dell'Organizzazione, eccezion fatta per gli effetti conseguenti alla gestione finanziaria della liquidità, sia riconducibile ad attività di interesse generale (non risultando pertanto operazione riconducibili ad altre tipologie di gestione). In questo ambito si segnala quanto segue relativamente alla composizione delle principali voci del rendiconto gestionale:

Ricavi e proventi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 2.132.800 (ammontava ad € 2.484.486 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	9.684	19.271	- 9.587
Proventi del 5 per mille	-	-	-
Contributi da soggetti privati	1.094.827	1.283.721	- 188.894
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	265.217	255.713	9.504
Contributi da enti pubblici	308.666	221.422	87.244
Proventi da contratti con enti pubblici	429.382	704.256	- 274.874
Altri ricavi, rendite e proventi	25.024	103	24.921
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	2.132.800	2.484.486	- 351.686

Sono iscritti in bilancio proventi derivanti dall'attività di interesse generale per un importo pari ad € 2.132.800. Nello specifico, sono derivanti principalmente da:

- Attività a favore dei Comitati Locali in ambito del servizio urgenza emergenza: € 200.000
- Trasferimenti da Comitato Nazionale: € 149.166
- Attività di formazione: € 23.319
- Contributi da convenzioni: € 308.666
- Servizi socio-assistenziali svolti in collaborazione con il Comitato Nazionale e svolti per conto della Provincia Autonoma di Trento: € 1.371.936

Il presente esercizio non è condizionato da elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 165.778 (ammontava ad € 136.381 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	61.472	57.685	3.787
Merci	-	-	-

Carburanti	21.979	28.930	-	6.951
Cancelleria	8.723	8.238		485
Altri acquisti	73.604	8.238		65.366
Totale	165.778	103.091		62.687

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferiscono principalmente all'acquisto di materiale operativo e sanitario destinate all'espletamento dell'attività dei servizi socio assistenziali e di protezione civile svolta in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento. Nella voce altri acquisti rientrano principalmente i costi relativi a materiale promozionale e indumenti di lavoro.

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 1.200.683 (ammontava ad € 1.128.635 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	99.022	93.109	5.913
Manutenzioni e riparazioni	145.532	353.130	- 207.598
Prestazioni professionali	137.991	77.752	60.239
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	3.758	4.441	- 683
Viaggi, trasferte e trasporti	9.093	4.805	4.288
Assicurazioni	39.592	35.389	4.203
Servizi generali	49.406	226.286	- 176.880
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	2.169	2.639	- 470
Altri costi per servizi	714.120	331.084	383.036
Totale	1.200.683	1.128.635	72.048

I costi per servizi ricomprendono per la maggior parte i costi per servizi necessari allo svolgimento delle attività socio-assistenziale presso il centro di Levico Terme. La restante parte si riferisce alle utenze degli immobili in dotazione al Comitato, alla manutenzione dei veicoli e delle attrezzature, alle assicurazioni ed alla formazione.

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 52.865 (ammontava ad € 4.368 nel precedente esercizio).

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	52.865	4.368	48.497
Leasing	-	-	-
Totale	52.865	4.368	48.497

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale e ammontano a complessivi € 620.132. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 non vi sono accantonamenti per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 8.017 (ammontavano ad € 2.753 nel precedente esercizio).

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	1.512	283	1.229
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	-	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	6.505	2.470	4.035
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	8.017	2.753	5.264

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le donazioni ricevute sono riconducibili a versamenti effettuati da privati e società per sostenere progetti a carattere sociale rivolti a fasce deboli o soggetti in situazioni di fragilità

13. Numero medio di dipendenti ripartito per categoria

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al punto 13 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 si fornisce il numero medio dei dipendenti impiegati nell'esercizio 2023:

Dirigenti: n 0.

Impiegati/operatori: n 17.

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL Croce Rossa Italiana.

14. Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Compenso organo di controllo: 2.000,00 €

Compenso revisore legale: 2.000,00 €

15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare due cui all'art. 10 del DLgs n. 117/2017 e s.m.i.

L'Organizzazione non detiene patrimoni o finanziamenti destinato ad uno specifico affare nel corso del 2024.

16. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsto dal punto 16 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'organo amministrativo propone di coprire il disavanzo di esercizio pari ad euro 43.739 mediante l'utilizzo della riserva di avanzi di gestione degli anni precedenti.

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'anno 2024 ha comportato per il Comitato il proseguo delle attività iniziate negli esercizi precedenti, principalmente quella di accoglienza di profughi ucraini, in conseguenza del conflitto bellico tuttora in corso, in condizioni di fragilità e vulnerabilità, incluse persone disabili, realizzatasi in uno "spazio sicuro" individuato nell'immobile, di proprietà dell'associazione, sito in Levico Terme.

L'iniziale progetto di realizzazione di un deposito/ricovero di mezzi in dotazione al Comitato presso il sito di Via Silva Domini n. 3 a Levico Terme in considerazione del non ottenimento del parere favorevole della sovrintendenza è stato modificato prevedendo ora la realizzazione di locali da adibire all'attività istituzionale dell'associazione.

Sono state attivate anche le procedure per valutare l'acquisto di un capannone da destinare al ricovero dei mezzi e beni di protezione civile, visto il loro aumento, che rende non sufficiente quello già in utilizzo in Lavis.

Nel corso dell'anno si sono attivate nuove progettualità, al fine di diversificare le attività svolte ed anche ottenere la possibilità di entrate di natura diversa dalla mera rendicontazione.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Alla luce dell'andamento delle gestioni degli ultimi esercizi fanno prevedere con un sufficiente grado di sicurezza il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'associazione anche in considerazione della presente di adeguati fondi destinati alla copertura di eventuali situazione impreviste ed alla previsione di nuove entrate da servizi aggiuntivi ed innovativi, soprattutto in abito della assistenza socio sanitaria.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie con particolare riferimento alle attività di interesse generale

Le attività vengono svolte costantemente nel rispetto non solo delle disposizioni legislative vigenti ma anche nel rispetto nei principi fondamentali dell'associazione.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Si attesta che l'ente svolge soltanto attività statutaria di carattere generale volta al perseguimento della missione associativa.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Si attesta che non ci sono costi figurativi relativi all'impiego di volontari, erogazioni gratuite di denaro e non ci sono differenze tra il valore nominale dei beni e servizi acquisiti ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria.

Si riporta di seguito l'elenco dei contratti di comodato sub-comodato d'uso gratuito in essere al 31 dicembre 2024:

- Provincia Autonoma di Trento C.F. 00337460224 (comodante), Via Lunelli n. 4 a Trento, p.ed. 6333, durata contratto 15/01/2017 – 24/05/2025;
- Trentino Sviluppo SpA a socio unico, C.F. 00123240228 (comodante), Loc. Franzine n. 5 - Frazione Campiello – Levico Terme, p.ed. 2801, durata contratto 06/04/2018 – 31/12/2023;
- Croce Rossa Italiana, C.F. 13669721006 (comodante), Via Negrelli n. 14 – Lavis (TN), foglio 9 p.ed. 2048 subalterno 3, inizio contratto 02/05/2017;
- Associazione della Croce Rossa Italiana, C.F. 13669721006 (comodante), Via Silva Domini – Levico Terme, p.ed. 1773 sub 1; p.ed. 1775 sub 1; p.ed. 1984 sub. 1, p.ed. 2072 sub 3, p.ed. 3911., decorrenza contratto 31/01/2020.

23. Differenze retributive tra lavoratori dipendenti

Si attesta che nell'esercizio a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai contratti collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 117/2017.

24. Attività di raccolta fondi

Nell'anno 2024 non sono state effettuate attività di raccolta fondi in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

PARTE FINALE

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Comitato nonché il risultato economico dell'esercizio è corrispondente alle scritture contabili.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Trento, 29/05/2025

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente
Sergio Bonadio

